

A Pisa il mercato agricolo dei migranti: è il primo in Italia

I giovani in fuga dalla guerra sono diventati contadini di aree incolte. Potranno vendere i loro prodotti ai consumatori

12 marzo 2016



Scappati da guerre e fame, a Pisa si sono messi a coltivare aree incolte. Ora, nella città toscana, apre il primo mercato agricolo in Italia dei migranti che così potranno vendere direttamente ai consumatori i loro prodotti. L'iniziativa si è svolta nel mercato di Campagna Amica di Coldiretti, fianco a fianco ai produttori agricoli locali che hanno contribuito alla formazione dei migranti, principalmente provenienti dal Corno d'Africa.

Sono tra i 18 e 25 anni che, spiega Coldiretti, "hanno studiato le tecniche di coltivazione nelle campagne abbandonate per ottenere prodotti genuini di qualità a chilometro zero". Tra i migranti-contadini c'è 'Pipoy' (Pa Wujeh Njie), arrivato in Italia arrivato nel 2014 dal Gambia. E' sbarcato in Sicilia, a Trapani. Nel suo Paese il padre è un perseguitato politico. Lui è fuggito insieme a tanti suoi connazionali per inseguire il sogno di una vita migliore. "Oggi - racconta - vedo la luce in fondo al tunnel grazie alle mie piantine aromatiche, coriandolo, menta bergamotto, nepitella, crescione e ortaggi". "E' un'iniziativa importantissima - ha detto un'acquirente delle piantine di 'Pipoy' - che aiuta questi ragazzi a vivere con dignità la loro dimensione e a relazionarsi al meglio con il territorio e la popolazione. E dimostra che quando a queste persone si offre l'opportunità di fare qualcosa di utile per loro e per la collettività si riesce davvero a percorrere la strada di una vera integrazione".

Il mercato dei migranti è lo sbocco naturale del progetto 'Ortipisani' promosso dall'associazione omonima insieme al Comune di San Giuliano Terme (Pisa), la Società della salute e la cooperativa sociale Arnera, che nasce, spiegano i promotori, con "l'obiettivo di rendere i migranti autonomi e indipendenti insegnando loro le basi solide di un lavoro".

"Questi ragazzi - conclude Giuliano Meini, presidente di Ortipisani onlus - hanno partecipato a un corso di formazione all'introduzione alle tecniche agricole per fare successivamente pratica nei terreni incolti o abbandonati messi a disposizione gratuitamente dal Parco di San Rossore e da alcune aziende". Il ruolo di Coldiretti, oltre alla possibilità di presentare e vendere i prodotti del lavoro dei migranti nel contesto di uno dei più importanti mercati toscani a 'chilometro zero', è stato quello di contribuire alla formazione dei ragazzi, soprattutto sotto il profilo tecnico della costruzione di impresa, e di aiutare i migranti negli interventi di recupero e messa a dimora dei terreni agricoli che da lì a poco sarebbero andati a coltivare.



Scegli una città

Firenze

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

ILMIOLIBRO

El



TOP EBOOK
La figlia di Archita
di Francesco Gioia



LIBRI E EBOOK
NON TI SCORDAR DI ME
di BRUNO BAUDISSIONE

[La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagna](#)
[Guide alla scrittura](#)
[Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori](#)

